

Il Fuoco e la Parola

Struttura:

1. Ouverture = La Parola
2. Bruciò la Bibbia = Il Fuoco + Sacrilegio (la sfida alla Bibbia)
3. Supermarket (intro alla festa-cambio scena)
4. Sete (domande + allucinazioni)
5. Il Tango dei Cantici (cos'è l'amore?)
6. Fuga nella notte (paure)
7. Pioggia e Cenere (la speranza)
8. Un posto nel mondo (riflessione)
9. Panettiere = Il ragazzo senza nome (valore del fare-della comunità) + Pane (croce = dono di se')
10. Maddalena (cosa cerchi?)
11. Finale = Sale della terra (il mondo visto con nuovi occhi)

Idee generali che riguardano tutto il musical

La Bibbia – la voce di Dio: Non è rappresentata da un personaggio, e nemmeno sempre dallo stesso cantante. Traspare da alcuni passaggi delle canzoni, dalla voce fuori campo, dagli incontri...

Si lascia allo spettatore cogliere i richiami biblici (magari aiutandoli con un'introduzione scritta nel libretto di sala che prepara gli spettatori ad aguzzare l'ingegno).

Lui (il Personaggio Principale o PP): La sua storia è un viaggio, un vagare alla ricerca di qualcosa che solo alla fine riesce a comprendere nella sua interezza. Questi passi lasciano orme visibili: gli occhi del PP diventano sempre più neri nel corso delle scene. In "un posto nel mondo" il suo viso viene lavato.

Lei: è nei pensieri di lui, nella sua immaginazione. Lei è Beatrice che accompagna il ragazzo – Dante nel suo viaggio, è una testimone. Vestita di bianco, luminosa.

Collegamento tra le scene: orologio nei passaggi tra una scena e l'altra, per marcare il tempo che passa.

Colore: Dopo le scene con il fuoco, i colori si fanno grigi e neri fino alla scena del graffitato da dove tornano i colori perché si sta avvicinando l'alba.

Scenografia

Due schermi sullo sfondo (lateralmente), e 4 monitor anteriori, proiettano quanto riportato qui sotto alla voce "Immagini", in generale proiettano 2 metà dello stesso schermo.

Due palchetti (scalinate a 3 gradini) vengono posizionati inizialmente sui lati, poi spostati nel corso dello spettacolo. Servono a rendere più visibili i cantanti. Sui palchetti, 3 aste ciascuno per un totale di 6 microfoni fissi.

Durante la prima scena si utilizza un bidone da cui fuoriescono "fiamme" (prodotte con una ventola e del tessuto). Nel corso delle altre scene serviranno 2 tavolini con tovaglie nere/bianche, due carrelli della spesa, due poltrone gonfiabili e oggettistica varia.

È necessaria uno "scheletro" di Bibbia che sia riconoscibile dal pubblico (es: polistirolo rivestito).

I. Ouverture

Cantanti	vestiti	immagini	luci	Note tecniche
1ragazzo 1ragazza	Blu e verdi	Nulla	blu – verdi all'inizio, poi un faro bianco centrale sui cantanti, Si affievoliscono sulle note finali Nessuna immagine per quasi tutta la canzone, Di intermezzo il video dovrà far vedere ciò che separa l'antico e il nuovo Testamento. Potrebbero essere varie opere d'arte che rappres. la sacra famiglia o comunque qualcosa che dice che con la Nascita di Gesù La storia e' cambiata	I palchetti sono già posizionati lateralmente

I due cantanti sono al centro della scena e raccontano al pubblico la Bibbia. Scena senza tempo. Cantano con la Bibbia in mano, e tra una strofa e l'altra si passano la Bibbia.

LA PAROLA

Così inizia la storia che di bocca in bocca procede sicura
Parole di libertà nei sentieri di un popolo
Alleanza perenne sancita nel monte,
Parola irrevocabile mediata dall'uomo
Promessa...sussurrata...all'orecchio che ascolta...
Scruta il passato, guida il presente in questo evidente mistero
Profezia della storia celata nel senso di sempre
E ancora Sapienza, ricerca di un senso che nasce, vive e poi muore
La Parola che trova risposte a domande mai pronunciate...

[Nello stacco tra l'antico ed il nuovo testamento si spegne la luce e a video appare la Sacra Famiglia]

E infine la Buona Novella, la Parola si fa uomo
La Parola prende forma e da vita alla Speranza...
Così continua la storia che di bocca in bocca procede sicura
E' un azzardo di fede accettare la sfida lanciata per noi...

Le luci si affievoliscono sulle note finali. I cantanti lasciano la Bibbia a bordo palco a dx

Buio, compare l'Orologio proiettato sullo sfondo: 18.12

[si approfitta di questo momento per far entrare il bidone, posizionare i cantanti]

Voce fuori campo *[sui battiti del cuore]*

"perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie – oracolo del Signore.
Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri" (Isaia, 55:8-9)

II. Bruciò la Bibbia

Canzone	Cantanti	vestiti	balletto	immagini	Luci	Note tecniche
Il fuoco	1ragazzo 1ragazza	Cantanti gothic metal (nero); ballerine fiamme (giallo arancio rosso).	12 ballerine + PP	Prima della canzone deve comparire la prima parte del testo di Isaia. Poi un'esplosione, video con alternanza fiamme e testo sacro, nel ritornello pagine o fogli che bruciano.	Fioche, poi esplodono con la musica. Due luci illuminano i cantanti (occhio di bue o testa mobile; luci rosse giallo; strobo ...)	palchetti laterali a metà palco, parte alta verso pubblico. Bidone effetto fuoco
Sacrilegio	2 ragazzi (Re Davide e Mosè) + coro (3ragazze)	Tunica+stola x Mosè (marrone) e Davide (rosso); top e maglia indaco x coristi	4 ballerine tra le precedenti + 2cantanti + PP	Occhi che osservano, corona, tra le fiamme, figure bibliche intraviste tra le fiamme, scritta sacrilegio	stile DISCO ANNI 70, usare scanner per fasci di luce verso il pubblico. Mosè entra da dx, Davide da sx. alla fine resta illuminato solo il PP	Pezzo di copertina bruciato; effetto coriandoli esplosivi (tubetto)

Non c'è interruzione con la scena precedente.

Il PP è in piedi, in silenzio, al centro del palco. Dietro a lui il bidone, in mano la Bibbia. Le ballerine/fiamme camminano posizionandosi nella scena. I cantanti si trovano sulla parte alta dei palchetti posti ai lati del palco. Le luci si accendono di colpo con l'esplosione della musica, che coincide con l'inizio del balletto che rappresenta le fiamme che consumano la Bibbia. Il PP a tratti sembra "comandare" le fiamme stesse. Nel bidone, strisce rosse, arancioni e gialle mosse da un ventilatore rappresentano il rogo acceso dal PP.

I cantanti usano il microfono sull'asta mobile come se fossero cantanti rock e prendendo posizioni aggressive verso il pubblico.

IL FUOCO

Pagine senza età, Parole vuote ormai,
Libro lontano da me... E brucia, e brucia
Fiamme che danzano, Bruciano pagine,
Lasciano cenere... E brucia, e brucia

E la Bibbia bruciò,

La sentenza è stata eseguita

Consumando parole

Che non dicono niente a chi

Non le vuole ascoltare

Sono storie di un tempo, Di popoli e gente
Che ormai Nessun ricorda più
E saranno le fiamme Ad oltrepassare Queste parole...
Scoprire se c'è qualcosa in più

La transizione tra le due canzoni è immediata: le fiamme-ballerine si allontanano dal bidone e vanno a introdurre l'ingresso di Mosè dalla quinta di destra e poi di Davide dalla sinistra, come evocandoli dalle fiamme. I cantanti-personaggi sono in scena e cantano al PP della loro importanza, ma il PP li schernisce. La scena ha carattere tragicomico.

I coristi sono messi ai lati su microfoni fissi sulla scalinata che e' ancora ai bordi

SACRILEGIO

[Ingresso di Mosè da quinta dx: il PP indietreggia, impaurito]

Con che diritto usi il fuoco così E ti permetti di bruciare Mose'
Che ha visto Dio nel roveto e Attraverso le acque ha guidato Israele

[Ingresso di Davide dalla quinta sx]

Hai mai sfidato un gigante tu? Osi bruciare chi e' stato il re?
Scelto tra sette con la forza di Dio
Ha capito gli errori e da li ha creato La stirpe più grande del popolo eletto

Bruci la bibbia e non sai che sia E non ti curi di chi butti via
Non c'e' rispetto non c'e' poesia
Tu che ti credi potente Sei solo piccolo uomo che non sa quel che fa (x2)
Sacrilégio ... Sacrilégio (x4)

Alla fine della canzone: le ballerine cadono a terra, le luci si fanno cupe.

Il PP è l'unico a muoversi nel silenzio, si avvicina al bidone e raccoglie un angolo di copertina bruciacchiato, e se lo mette in tasca. Esce.

Buio in scena, proiezione dell'orologio tra le fiamme: 18.57 *[le ballerine ne approfittano per uscire]*

III. Supermarket

Canzone	attori	balletto	immagini	luci	Note tecniche
supermarket	1 ragazza	NO	scene da supermercato accelerate	caos , luce e casino ... tendente al verdino (muro verdino)	I palchetti si posizionano sul retro, entrano 2 poltrone gonfiabili, 2 tavolini con tovaglia nera, bottiglie vuote di alcolici su uno dei tavolini

Sulle prime note entrano ragazzi e PP con il carrello, fingono di comprare da bere (uno spinge un carrello della spesa e uno e' dentro) sono gia' brilli e fanno confusione...

Si approfitta della confusione per cambiare la scenografia (salotto per la festa) e spostare i palchetti sul fondo della scena.

Quando la musica termina Anna si da fare il cell da uno per mandare gli inviti alla festa e si mette seduta su una delle scalinate a inviare SMS.

Anna "Ohi Invito anche coso, li..... quello strano"

Altri " si dai Piu' siamo quello e' fuori"

Anna (come parlando da sola) "quello e' veramente fuori, l'altra sera era incazzato duro, parlava di fuoco, della bibbia, Boh ... e' veramente fuori!!"

Anna (legge l'SMS mentre lo scrive) : "Ci vediamo stasera al solito posto per la festa alcolica Non mancare Inviato"

Anna "Ok ... fatto ... avete preso da bere per tutti?"

Altri "Si si ... in abbondanza

Anna "Ok allora andiamo"

Escono continuando a fare casino!!!

IV. Sete

Canzone	Cantanti	vestiti	balletto	immagini	luci	Note tecniche
sete	3 ragazze	Come si vestono di solito x la disco	Ognuno balla come vuole Alla fine, ricompaiono Re Davide e Mosè	Folla discoteca; sfuocate o B/N Parole della canzone Durante le allucinazioni immagini dell'Ultima Cena	strobo e neon x bianco	

La scena si apre con il PP che cammina, agitato, per il palcoscenico. Si mette a parlare da solo, e una voce fuori campo gli risponde:

PP: [parlando un po' tra se, un po' con il pubblico] ma è capitato anche a qualcun altro, o capita solo a me? ...mille domande e nessuno che mi ascolta... mai nessuno che abbia 5 minuti per me... o che si accorga che esisto...

Voce fuori campo: "Non temere, perché io sono con te... io ti ho chiamato per nome: tu sei prezioso ai miei occhi"

PP: e adesso non ti mettere a citarmi tutti i salmi che ho imparato a catechismo! Che poi, che senso ha? Cosa vuol dire, eh? C'è qualcuno che può spiegarmelo?! No, vero?! Ecco perché l'ho bruciata!!! storie talmente vecchie che ormai nessuno ricorda più cosa vogliono dire!!!

V: La Parola trova risposte anche a domande mai pronunciate...

PP: sì, sì, belle parole... ma in fondo in fondo non dicono niente!!! Pensi che qualcuno leggesse quella Bibbia?! No! Da anni lì in salotto a raccogliere polvere... almeno adesso è servita a qualcosa! Hai visto che bel falò?

V: "lo sai che il fuoco è il segno di Dio, vero? Ti ricordi Mosè?!"

PP: cosa vuoi che m'importi... se fosse stata così importante qualcuno sarebbe venuto a fermarmi, no?! E invece niente... potrei anche dar fuoco all'intera casa e nessuno si accorgerebbe di niente!!! Cosa devo fare perché il mondo si accorga di me, eh?!

Speravo che almeno le fiamme avrebbero fatto svanire un po' di tutta questa rabbia... e invece è ancora tutta qui...

V: "E' un azzardo di fede accettare la sfida lanciata per noi..."

PP: ma che sfida e sfida... non hai visto? Non è rimasto più nulla... solo coriandoli neri ... e questo pezzo di carta bruciata [la mostra al pubblico].

V: "Ti credi potente, ma sei solo un piccolo uomo"

PP: guarda che so benissimo chi sono. e adesso smettila di scocciarmi, lasciami vivere in pace la mia vita!"

[suono di messaggio in arrivo]

PP: [prende il cell e finge di leggere]: una festa stasera ... ci sarà da bere... ottimo! Proprio quello che mi ci vuole... birra e musica, niente di meglio per fare un po' di vuoto e scacciare tutti questi pensieri!

[guarda l'ora] sarà meglio che inizi a prepararmi...

[parte subito la musica]

Il PP e' a lato, verso il pubblico. Due ragazze gli portano giacca e sciarpa.

Entra una ragazza, come pensierosa, tutto d'un tratto comincia la festa e lei chiama gli amici dentro al palco. il PP si gira e va verso la festa e viene accolto da tutti con un grido

Prima parte: sete che non si spegne: La scena trasmette l'ubriacatura dei personaggi al pubblico (balletto, immagini, bottiglie vuote in giro). L'ambiente deve apparire amplificato e deformato.

Solitudine: Il PP, muovendosi per il palco tra i ballerini-amici, cerca di "parlare" con l'uno e con l'altro, ma trova come risposta solo un'altra birra messagli in mano, che si scola. Pian piano, la gente si sposta da un lato

lasciando lui isolato [concetto: si sente solo]. La scena dovrebbe enfatizzare il divario tra una festa che corre tutto intorno e di lui che non partecipa, non capisce, non si sente dentro.

04. SETE

Il mio corpo emana calore,
Il mio ego ha sempre più sete
Cerco qualcosa che possa saziare
la sete che vivo
Cerco in mezzo allo sballo,
Cerco al bordo del limite
Della sorgente che spenga la fiamma che
mi sta consumando

**Sono solo in mezzo alla gente
E vedo quello che non vedete
And now we can dance... (x4)**

L'anima mia ha sete, L'anima mia è sola
L'anima mia teme la sfida
che vede davanti
Il cuore sta impazzendo,
Forse sta solo vivendo
La sfida più grande è contro te stesso,
contro la vita

**Sono solo in mezzo alla gente
E sento quello che non sentite
And now we can dance... (x4)**

Seconda parte: visioni. il PP è come se si sentisse male, vede cose strane. Compagno Re Davide e Mosè che lo spaventano... lui grida, lo circondano. Il PP è sempre più confuso: allontana perplesso l'ultima birra che ha in mano... Alla fine della musica, la luce si spegne di colpo, resta lui da solo e il PP riprende in mano il pezzetto di Bibbia, lo osserva (e lo fa vedere al pubblico) e ci parla:

PP: [al pezzo di copertina]

"Ti sai prendendo gioco di me?

Mi stai sfidando?

Io non ho paura di te!

Mi stai sfidando?

Allora accetto la sfida

(guardandosi attorno, come cercando qualcuno)

...avrei solo bisogno... qualcuno che mi ascolti...

Non c'è mai nessunoquando hai bisogno di parlare...

...lei, ad esempio... ...doveva esserci stasera... ...chissà perché non c'era...

(mentre si assopisce x il tango) ...vorrei... ...lei...

"

E si assopisce di lato (x il tango)

Buio, orologio tra le fiamme: 00.27 [Lei prende posizione sul palco]

V. Tango dei Cantici

Canzone	Cantanti	vestiti	attori	balletto	Immagini	luci	Note tecniche
tango	1ragazza	Ballerini di nero, Cantante maglia bianca, jeans e tacchi	La stessa ragazza del supermercato	2 (ragazzo e ragazza) x tango	Parole del parlato	All'inizio buio, luce nera per enfatizzare "apparizione" Adele, poi rosso ... muro rosso . Illuminata solo cantante	

Il PP si è addormentato su un lato del palco: nel lato opposto si è posizionata (durante l'orologio) la cantante. Ad un certo punto del parlato entrano da parti opposte i ballerini.

TANGO DEI CANTICI

[parlato]

Immagina lei. Col pensiero vai oltre quell'assenza immotivata.

Dov'è mentre la stai cercando?

Come può essere così vicina al tuo cuore, e così distante da non riuscire a vederla?

Perché quella nostalgia che ti assale al pensiero di lei?

Cos'è quel desiderio nascosto, quel bisogno di abbracciare, stringere, o più semplicemente parlare, incrociare il suo sguardo in un'intesa non ancora decisa? È forse amore? E poi, cos'è L'amore?

[cantato]

La mia diletta è per me, ed io per lei

Ha rapito il mio cuor con un solo sguardo

La mia diletta è per me, lungo la notte ho cercato

L'ho cercata in me ma non l'ho trovata

Forte come la morte è L'amore, un gioco, un'effusione

Hai il coraggio tu di amarla Più del tuo orgoglio e di te stesso

Forte come la morte è L'amore che muore nel timore

Dell'incontro quando lei È solamente smania di possesso

[parlato]

Forse per amare bisogna anche morire

[cantato]

La mia diletta è per me, ed io per lei

Ha rapito il mio cuor con un solo sguardo

La mia diletta è per me, lungo la notte ho cercato

L'ho cercata in me ma non l'ho trovata

Alla fine della canzone, i ballerini sono usciti e con loro la cantante,

La scena termina con lui da solo, addormentato per terra con una bottiglia vicino.

Entra Anna e lo prende in giro perché si è ubriacato e la festa è finita da un pezzo.

Anna : "Ehi, sveglia!"

Lui: (sognando) "La mia diletta... la mia diletta è per me..."

Anna: "ohi, guarda che stai sognando... svegliati!"

Lui: (risvegliandosi bruscamente) "Eh?! Cosa?! Come?!"

Anna: "Stavi sognando! ...la festa è finita da un pezzo Ti sei addormentato!... tutto bene?!"

Lui: la manda a quel paese con il braccio ed esce scappando ...

Anna: (al pubblico) "Certo che questo qui è proprio fuori!!!" ed esce

Le luci si spengono. Orologio tra le fiamme: 02.33

VI. Fuga nella notte

Canzone	Cantanti	vestiti	balletto	immagini	luci	Note tecniche
fuga nella notte	2 ragazzi	Ballerini street style nero, viola, blu.	12 ballerine + PP Soffocante, tribale	immagini di città notturne accelerate	Sui cantanti. Scena molto scura	

Il PP rientra in scena, indossa una tuta con cappuccio. Cammina per la città = suoni di città di notte.
La notte è impersonata da ballerini che ballando con/contro di lui rappresentano la notte e le sue paure.
I cantanti sono sui palchetti.

06. FUGA NELLA NOTTE

Strana amica la notte, silenziosa, suadente, Un rifugio sicuro per te
Ti nasconde dal buio, ti protegge dal mondo, Ti nasconde da ogni perché
Strana amica la notte, che miete da sola Quanto semini di giorno
Ora sei tu da solo, non puoi più fuggire, Solo con le tue paure
Strana amica la notte, non predice il futuro, Non ti dice poi quel che sarà
E non spegne la sete, e ti lascia da solo Ad affrontare la realtà
Strana amica la notte, la paura di amare Quando l'altro è davanti a te
Che l'amore è un impegno, un volto, un nome, Che cela l'amore di Dio
E se sfidi la notte i presagi del cuore Si trasformano in realtà
È come un uomo che grida, voce nel tuo deserto, La Parola ritorna in te
Strana amica la notte, un rogo che brucia, Che rivela il nome di Dio
E qui nasce la rabbia, figlia della paura Di affrontare i tuoi perché...

[tutti bloccati in scena, luce bianca abbagliante]

Ecco come sei Dolce figlio mio

Dimmi quanto ancora Fuggirai da me... da me... da me...

Alla fine, i ballerini escono, cala la luce e lui rimane a terra.

Quindi la luce sale nuovamente e lui scorge, a lato del palco, un graffitario che sta disegnando su un muro.

VII. Pioggia e Cenere

Canzone	Cantanti	vestiti	attori	balletto	immagini	luci	Note tecniche
Pioggia e cenere	1ragazzo =graffitaro, 1ragazzo x rinforzo rap, 2 ragazze = voce di Dio	Graffitaro streetwear scuro; ballerine felpa nera/canotta colorata (formano arcobaleno); coriste top indaco; PP maglia bianca e felpa nera.	Graffitaro e PP	6 ballerine + Graffitaro e PP	Graffiti, pioggia, arcobaleno	La luce va dal buio della notte via via verso blu più chiari... <u>Esplosione di luce</u> alla fine	

Quando il PP vede il graffitaro lo saluta

PP: [*entrando*] Ehi, ciao

G: [*guardandolo appena*] Ciao

...

G : Beh , cos'hai da guardare? Hai una faccia...

PP: Sì, beh, non me la sto passando benissimo...

G: E perché? Hai la faccia di uno che sta scappando!

PP: in un certo senso... è tutta la notte che cerco di lasciarmi alle spalle le mie domande, le mie paure, ma... è tutto inutile, mi sento in trappola, come se avessi sempre un muro davanti!

G: Ehi, non è poi tanto male! Anche io sono sempre davanti ad un muro Ma e' il mio spazio di libertà! Guarda...

[*la musica parte subito*]

Nel corso della canzone, le ballerine/paure si colorano a rappresentare il fiorire della speranza. Durante la canzone comincia a piovere.

PIOGGIA E CENERE

Nella tua solitudine ti puoi sentire solo
Ma se ascolti quel che dico anche tu puoi prender volo
Il silenzio è un pentagramma pieno zeppo di persone
Stanno solo ad ascoltare e non han coraggio di cantare
Cosa senti cosa senti - Cosa senti cosa senti

Il cuore, la rabbia, paura, la vita, l'amore, la gioia, la vita

Lascia fuggire la rabbia, Il mondo è pieno d'amore

Lo devi solo trovare, Non è lontano no

La pioggia lava la cenere, ed ora vedo il tuo viso

Non ti nascondere da me, da te

Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno della mia stima

Perché ti amo, ti amo, ti amo...

E se riesci a trasformare le paure in colori
Riuscirai ad incontrare le sorgenti della vita
E tra le dita troverai la forza che ti può portare
A diventare il protagonista a diventare quel che guida

Lascia fuggire la rabbia, Il mondo è pieno d'amore

Lo devi solo trovare, Non è lontano no

La pioggia lava la cenere, ed ora vedo il tuo viso

Non ti nascondere da me, da te

Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno della mia stima

Perché ti amo, ti amo, ti amo...

Alla fine le ballerine/colori si dispongono ad arcobaleno attorno al PP.

Al termine, il graffitaro saluta (senza parlare) e se ne va, lasciandolo nuovamente da solo.

Buio, orologio tra le fiamme: 04.13

VIII. *Un posto nel mondo*

Canzone	Cantanti	vestiti	balletto	immagini	luci	Note tecniche
un posto nel mondo	1 ragazzo + 1ragazza	Cantante normale, corista top indaco	verso la fine della canzone la ragazza cantante pulisce il viso del PP	Parole e telecamera		1 sgabello

È la seconda parte della stessa scena: lui da solo seduto sul palco. Fa freddo, piove e lui si raggomitola . Il suo viso ha delle lunghe tracce di lacrime nere (ripreso dalla telecamera) .

Il suo alter-ego cantante si posiziona in scena con uno sgabello e canta una riflessione...

il corista e' dall'altra parte ed entra in scena a meta' canzone

UN POSTO NEL MONDO

Oggi sento che Tutto intorno a me L'aria ha il profumo dopo la pioggia

Tutto sta cambiando Cambiano i colori C'è una nuova forza

E' cosi che vorrei sentirmi io

Come un fiore dopo la pioggia

Se un giorno poi Tu Mi prendi l'anima

E accompagni il mio cammino...

Sembra facile ma è proprio cosi perdersi non è tanto difficile

Son capace io di amare un po'? Questo non capisco...

Tu... Prendimi l'anima

E dammi una mano a trovare Il mio posto e poi

Insegnami a fare un po' quello che so di poter fare

E' cosi che non capisco Come trovare il mio posto nel mondo...

[la cantante gli pulisce il viso.]

E' cosi che vorrei sentirmi io

Come un fiore dopo la pioggia

Come un fiore dopo la pioggia

Buio in scena, orologio tra le fiamme: 04.47 [*cantante e corista ne approfittano per uscire*]

IX. Panettiere

Canzone	Cantanti	vestiti	attori	balletto	immagini	luci	Note tecniche
Il ragazzo senza nome	2 ragazze = panettiere + coro 1ragazzo e 1 ragazza con grembiule	Tutti vestiti da panettieri: Grembiuli bianchi e rossi e bustine.	2ragazzi (tra cui Anna del supermarket) Le 2 panettiere cantanti, PP	5 garzoni +PP	una stanza (muri giallini, forni, tipo anni '50...) panificio Fuoco nuovo che fa il pane	Scena molto luminosa, sul giallo	Palchetti dietro vicini ambientazione del panificio,
pane	1ragazzo 4 ragazze con grembiuli			12 ballerine PP			

MATERIALE PER SCENA: Sacchi di farina, 2 tavoli, scopa di paglia, mattarelli e cucchiaioni di legno, , Pane canovacci farina

Due garzoni entrano con i sacchi di farina e parlano del PP che e' ancora seduto sul palco .. Entra anche il panettiere, Lo provoca e lo invita ad aiutarli

Anna: (entrando in scena e mettendo a posto i sacchi fuori dal negozio) "Mamma mia, se il capo si accorge che abbiamo fatto tutta la notte fuori ... ci ammazza"

Mattia: "speriamo non se ne accorga"

Panettiera1: (esce dal negozio) "Se ne accorga di cosa?degli occhi da sonno che avete, fannulloni. Dai avanti ... dentro che c'e' un quintale di pane da preparare"

Mattia : "Si si capo (e rivolto verso la anna) ... ohi me vien da gettar "

Panettiera1 (guardando il PP in parte): E quello chi e'? il solito fannullone che va in giro di notte a far baldoria?

Anna : "no no ... e' uno che conosciamo, sembra aver avuto una notte intensa (e ridono come cretini)

Panettiera1 (rivolta al PP) "Cocco ... cosa fai li? O sparisci o ci dai una mano (e gli tira addosso un sacco di farina facendolo rovesciare , gli altri ridono)

Il PP prima sembra incazzarsi Poi sorride, raccoglie il sacco e dice " cosa devo fare?"

Si spengono le luci – la scenografia cambia nell'interno del panificio.

Durante la canzone, i garzoni vestono il PP come loro. Il cantante/panettiere è in scena, i coristi sui palchetti

IL RAGAZZO SENZA NOME

Ogni mattina... ogni mattina... Il mondo si sveglia, profuma di pane

Ed ogni donna, ed ogni uomo Prende se stesso e quello che ha

Non e' un miracolo non e' una magia E' solo la vita che apre la porta

Ed ogni giorno ed ogni mattina Ed ogni giorno ed ogni mattina...Libero sei se tu lo vuoi

Ti racconto una storia di un ragazzo senza nome

Che aveva solamente cinque pani e due pesci

Ha donato quel che aveva per sfamare tanta gente

E tu come lui puoi donar quel che sei e quel che hai

E' un occasione, la tua occasione E forse il tuo posto è qui con noi

Offri te stesso, quello che sei Una mano e' la tua e l'altra di Dio

Crea il tuo pane e donalo agli altri Trova il tuo pane e troverai te

Ed ogni giorno ed ogni mattina Ed ogni giorno ed ogni mattina...Libero sei se tu lo vuoi

Ti racconto una storia di un ragazzo senza nome

Che aveva solamente cinque pani e due pesci

Ha donato quel che aveva per sfamare tanta gente

E tu come lui puoi donar quel che sei e quel che hai

Ti racconto una storia di un ragazzo senza nome

Che aveva solamente cinque pani e due pesci...

Alla fine della canzone:

Mentre i panettieri finiscono di portar via il materiale dalla scena, Panettiera 1 e2 restano con PP in mezzo al palco

PP: [si asciuga il sudore dalla fronte]

Panettiera2: allora?! Sei stanco?!

PP: [fa cenno di si]

Panettiera1: smidollato! Un po' di lavoro non ha mai ucciso nessuno!! E poi, rendersi utili a volte vale più di tante parole...

PP: Ma voi lo fate tutte le mattine?! [indicando in giro]

Panettiera1: certo! Cosa credi, la gente ha bisogno del pane tutti i giorni!

PP: È un bel sacrificio...

Panettiera2: sì, ma ne vale la pena! Qui tutto si trasforma... il grano diventa farina, il fuoco cuoce l'impasto... ed il nostro lavoro diventa cibo per la città!

Panettiera1 [battendogli con il dito sul petto] Quando sacrifichi un po' della tua libertà per gli altri, è allora che la tua vita ha un senso! E adesso muoviti, che c'è ancora un sacco di lavoro da fare!!!

[escono]

PANE

Guarda come ancora la realtà Ti potrà sempre stupire
Come tanta gente ancora sta Insieme per costruire
Un mondo capace di amare Un mondo che cresce così, di più...
Quando siamo assieme tutti noi Diventiamo un chicco di grano
Nel pane quotidiano porterà Il suo frutto più prezioso
Se vuoi salvar la tua vita Forse morire dovrai... un po'...

Tu che con il fuoco hai liberato la Parola
Questa nuova fiamma non distrugge Ma trasforma un pezzo di carta
Quello che rimane è solo una croce Segno concreto del dono più grande
Ti senti vivo se doni la vita Ti senti grande se doni la vita

Basta poco per donare un po' Solo così vivrai davvero
Non guadagnerai denaro no Ma un giorno il mondo intero
Se vuoi salvar la tua vita Forse morire dovrai... un po'...

Tu che con il fuoco hai liberato la Parola
Questa nuova fiamma non distrugge Ma trasforma un pezzo di carta
Quello che rimane è solo una croce Segno concreto del dono più grande
Ti senti vivo se doni la vita Ti senti grande se doni la vita

[Pausa della canzone , tutti si assopiscono a terra e resta in piedi solo il PP, che li scuote e grida:]

Hei!

Hei?

Dai ragazzi

Proprio adesso che comincio a capire

Hei ragazzi? Ho capitoooooo

Tu che con il fuoco hai liberato la Parola
Questa nuova fiamma non distrugge Ma trasforma un pezzo di carta
Quello che rimane è solo una croce Segno concreto del dono più grande
Ti senti vivo se doni la vita Ti senti grande se doni la vita

Alla fine della canzone si abbracciano un po' tutti e si svuota la scena

Si spengono le luci, orologio tra le fiamme: 06.58

X. Maddalena

Canzone	Cantanti	vestiti	attori	balletto	immagini	luci	Note tecniche
maddalena	1ragazza (la stessa del tango) +i 2 cantanti dell'ouverture	Cantante e ballerina stesso vestito bianco candido Cantanti ouverture vestiti come all'inizio	Cantante e PP	1 ballerina	Parole e telecamera	Fascio puntato sulla ballerina e sul "quadro" cui di volta in volta si avvicina. Nel ritornello sulla cantante.	Uno specchio

Scena buia, silenzio. Il PP, ballerina, cantante e comparse si sono posizionati durante l'orologio.

Si illumina fiocamente il palco: ci sono 3 gruppetti di persone disposte a rappresentare altrettante scene del musical (il rogo, la festa, il tango). Da un lato lui con la Bibbia in mano. Tra i due palchetti, un pannello nero con uno specchio. Ai suoi piedi, la ballerina seduta a terra.

Inizia la canzone: lo sdoppiamento Maddalena cantante-ballerina avviene davanti allo specchio (la cantante esce da dietro lo specchio).

Lei balla tra le figure, rigorosamente ferme. Alla fine del primo ritornello, i "quadri" cambiano per rappresentare le altre tre scene (fuga, graffitato, panettiere)

MADDALENA

Una notte è trascorsa, E le immagini di questo viaggio Chiedono cosa cerchi

Hai scherzato col fuoco Ma le fiamme ti hanno lasciato Solo un'altra sfida...

E la birra non è Acqua per la tua sete, Acqua per la tua sete

Ecco l'amore che ha portato con sé Nuove domande a cui risposta non c'è

E scappi via

Non è qui, quel che cerchi non è qui Ma è davanti a te

Non è qui, quel che cerchi non è qui

Abbagliato dal buio non riconosci quel che cerchi

[cambio della disposizione dei gruppetti: fuga, graffitato, panettiere]

E la notte nasconde Mille altre sorprese per te Forse mille colori

Ha portato con sé Tutti i tuoi fantasmi e paure Che la pioggia depura

La farina non è Pane per la tua fame Pane per la tua fame

Un pezzo di carta da solo non è Il fuoco nascosto ora dentro di te

Rimani tu...

Non è qui, quel che cerchi non è qui Ma è davanti a te

Non è qui, quel che cerchi non è qui Una sola domanda: hai trovato quel che cerchi?

Al termine della canzone la Maddalena-ballerina porta la Bibbia al PP e la Maddalena-cantante lo interroga:

Maddalena: "Allora Hai trovato quello che cerchi?"

PP (Esita e accetta la Bibbia sorridendo): "Ancora no ... ma... almeno adesso so da dove posso cominciare"

Entrano i due cantanti dell'ouverture, come se non vedessero nulla di ciò che c'è sul palco.

Cantante-lei: (Al pubblico, lentamente) La sfida è stata accettata, in una notte di ricerca e di incontri che ha fuso per sempre la Parola al suo cuore

Cantante -lui: Ha ascoltato la Parola raccontare la sua storia, voce venuta dal passato per rileggere il presente e illuminare la strada

Ora il nuovo mattino è arrivato e lui è pronto per vivere ancora

Cantante-lei: [*mentre parte l'ultimo pezzo dell'ouverture*]

Ed ora sta a noi accettare la sfida:

una vita da vivere, una certezza in cui sperare, un incontro da celebrare, un amore da donare.

Cantante -lui: [*Cantando*]:

"così continua la storia che di bocca in bocca procede sicura...

è un azzardo di fede accettare la sfida lanciata per noi"

Buio, orologio tra le fiamme: 08.01 [*la scena si svuota*]

Voce fuori campo (ev. musica ouverture di sottofondo):

"Come infatti la pioggia e la neve

scendono dal cielo e non vi ritornano

senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare,

perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare,

così sarà della parola uscita dalla mia bocca:

non ritornerà a me senza effetto,

senza aver operato ciò che desidero

e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata" (Isaia, 55:10-11)

XI. Sale della terra

Canzone	Cantanti	vestiti	attori	immagini	luci	Note tecniche
Sale della terra	3 ragazzi, 5 ragazze	normali	Tutti i partecipanti, vestiti normalmente	Prima della canzone compare il testo di Isaia; Videocamera	È mattino!	palchetti messi a v aperta verso il pubblico durante il salmo

lui da solo, dorme su un palchetto e viene svegliato dal primo cantante. Si alzano e si siedono come su delle panchine ... un po' alla volta entrano tutti e li salutano e si siedono nei palchetti per cantare.

SALE DELLA TERRA

Ora svegliati C'è una nuova luce
Anche se ti chiedi "Signore da chi andremo noi?"
Lo spirito del mondo Offre illusioni che
E credi di esser libero Quando libero non sei

**Questo è il nostro mondo e il futuro siamo noi
Il sale della Terra a noi basta una Parola
E non ti nasconde dagli errori che farai
È questo il nuovo mondo che ci porta la Parola**

Fuori il mondo aspetta Di essere guarito
Dalla bellezza dell'amore E i testimoni siamo noi
**Questo è il nostro mondo e il futuro siamo noi
Il sale della Terra a noi basta una Parola
E non ti nasconde dagli errori che farai
È questo il nuovo mondo che ci porta la Parola**

Non è come poi si crede Siam la somma dell'amore Che il Padre ci ha donato...
E la nostra più reale Capacità di diventare L'immagine del Figlio suo...
**Questo è il nostro mondo e il futuro siamo noi
Il sale della Terra a noi basta una Parola
E non ti nasconde dagli errori che farai
È questo il nuovo mondo che ci porta la Parola**